

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVI LEGISLATURA —————

Doc. XVIII-bis
n. 25

RISOLUZIONE DELLA 14^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Politiche dell'Unione europea)

(Estensore ADERENTI)

approvata nella seconda seduta antimeridiana del 24 novembre 2010

SULLA

**PROPOSTA DI DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL
CONSIGLIO RELATIVA ALLE DICITURE O MARCHE CHE
CONSENTONO DI IDENTIFICARE LA PARTITA ALLA QUALE
APPARTIENE UNA DERRATA ALIMENTARE (CODIFICAZIONE)
(COM(2010) 506 DEF.)**

ai sensi dell'articolo 144, commi 1, 5 e 6, del Regolamento

—————
Comunicata alla Presidenza il 25 novembre 2010
—————

La Commissione, esaminato l'atto COM (2010) 506 definitivo,

considerato che esso provvede alla mera codificazione della normativa europea concernente le diciture o marche che consentono di identificare la partita alla quale appartiene una derrata alimentare, rappresentata dalla direttiva 89/396/CEE del Consiglio, del 14 giugno 1989, più volte modificata;

considerato che la predetta codificazione è proposta in forza delle conclusioni del Consiglio europeo di Edimburgo, del dicembre 1992, in cui è stata ribadita la necessità di procedere alla codificazione di tutti gli atti legislativi dopo non oltre dieci modifiche e che in tale sede nessuna modificazione di carattere sostanziale può essere apportata agli atti che ne fanno oggetto,

formula, per quanto di competenza, osservazioni favorevoli, con i seguenti rilievi:

la base giuridica della proposta di direttiva appare correttamente individuata nell'articolo 114 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, che prevede che il Parlamento europeo e il Consiglio, deliberando secondo la procedura legislativa ordinaria e previa consultazione del Comitato economico e sociale, adottino le misure relative al ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli Stati membri che hanno per oggetto l'instaurazione ed il funzionamento del mercato interno;

la proposta di direttiva risulta conforme al principio di sussidiarietà in quanto essa persegue un obiettivo di organizzazione sistematica e semplificazione della legislazione europea;

la proposta di direttiva risulta conforme al principio di proporzionalità in quanto essa si limita a un'opera di codificazione, senza apportare modifiche sostanziali.